

Aumento pedaggio, Roma e la sua Regione pagano un prezzo troppo alto

2/7/2010

«I nostri operatori per soli due chilometri sull'A24 pagheranno fino a 80 centesimi in più al giorno per ogni transito», protesta Massimo Pallottini, amministratore delegato di Cargest, società di gestione del Centro Agroalimentare romano. Non si sono per nulla sopiti i malumori contro gli aumenti del pedaggio. Aumenti che si escludono il Gra, ma che accerchiano la capitale penalizzando imprenditori e pendolari. «Dopo aver favorito il decentramento dei mercati all'ingrosso – prosegue Pallottini – adesso lo Stato li penalizza proprio perché decentrati?». E gli effetti saranno evidenti sui banchi dei mercati regionali e sulle tavole dei ristoranti. Intanto all'esultanza della Lega («per la Padania è un giorno di festa» ha detto il deputato Paolo Grimoldi), il presidente della provincia Luca Zingaretti risponde denunciando la «disparità di trattamento» tra Roma e il Nord. E mentre il sindaco della Capitale Gianni Alemanno invita Tremonti a «rinegoziare il contratto con la società Autostrade per non far pagare i cittadini», la governatrice del Lazio Renata Polverini scende in campo a difesa dei pendolari: «gravare su di loro non può che trovarci contrari. La vita dei pendolari è dura, sia in treno che in auto». Al coro di proteste si unisce il Pd, che oggi protesta contro l'aumento dei pedaggi con un presidio al casello di Fiano Romano alle 10.30. Alla manifestazione parteciperanno i sindaci dell'area tiberina e dei Comuni reatini e tutti i consiglieri regionali del Pd. di Dario Parascandolo Leggo

«Sulle centinaia di caselli italiani ne sono stati scelti 26 in cui scatterà l'aumento, e di questi ben 9 sono solo su Roma. Nessuno, invece, in diverse regioni del Nord Italia. C'è palese disparità di trattamento che colpisce il territorio romano». Lo afferma il presidente della Provincia Zingaretti. «Roma e la sua Regione pagano un prezzo troppo alto». Lo ha detto il leader dell'Udc Pierferdinando Casini lasciando il vertice in Campidoglio sulla manovra finanziaria. «Il sindaco – ha proseguito Casini – ha detto cose di grandissima ragionevolezza su cui tutti siamo d'accordo». Il sindaco Alemanno ha ribadito la richiesta al governo di altri 50 milioni per ripianare il debito della capitale. «Io e Renata Polverini – ha sottolineato il sindaco – abbiamo rivolto un appello a tutti i parlamentari di Roma affinché ci sia un'attenta considerazione verso gli emendamenti che possano aiutare la Capitale e Lazio a superare la crisi e il peso del debito sanitario».